



Monfalcone

LA NOSTRA MAIL monfalcone@ilpiccolo.it

Da oggi l'orario di apertura al pubblico dell'Ufficio Affari Giuridici e Città Mandamento sarà il seguente: lunedì 9-12 e 15.30-17.30 e giovedì 9-12.

Martedì alle 18 l'assessore Martinelli consegna la Costituzione ai diciottenni nella sala del Consiglio comunale di piazza della Repubblica 25.

SCUOLA » MERCOLEDÌ SI PARTE CON LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

La carica dei 263 in corsa per la matura

Calano i non ammessi all'esame rispetto al 2014. Boom di studenti negli istituti tecnici: la crisi ha dirottato le iscrizioni

di **Ciro Vitiello**

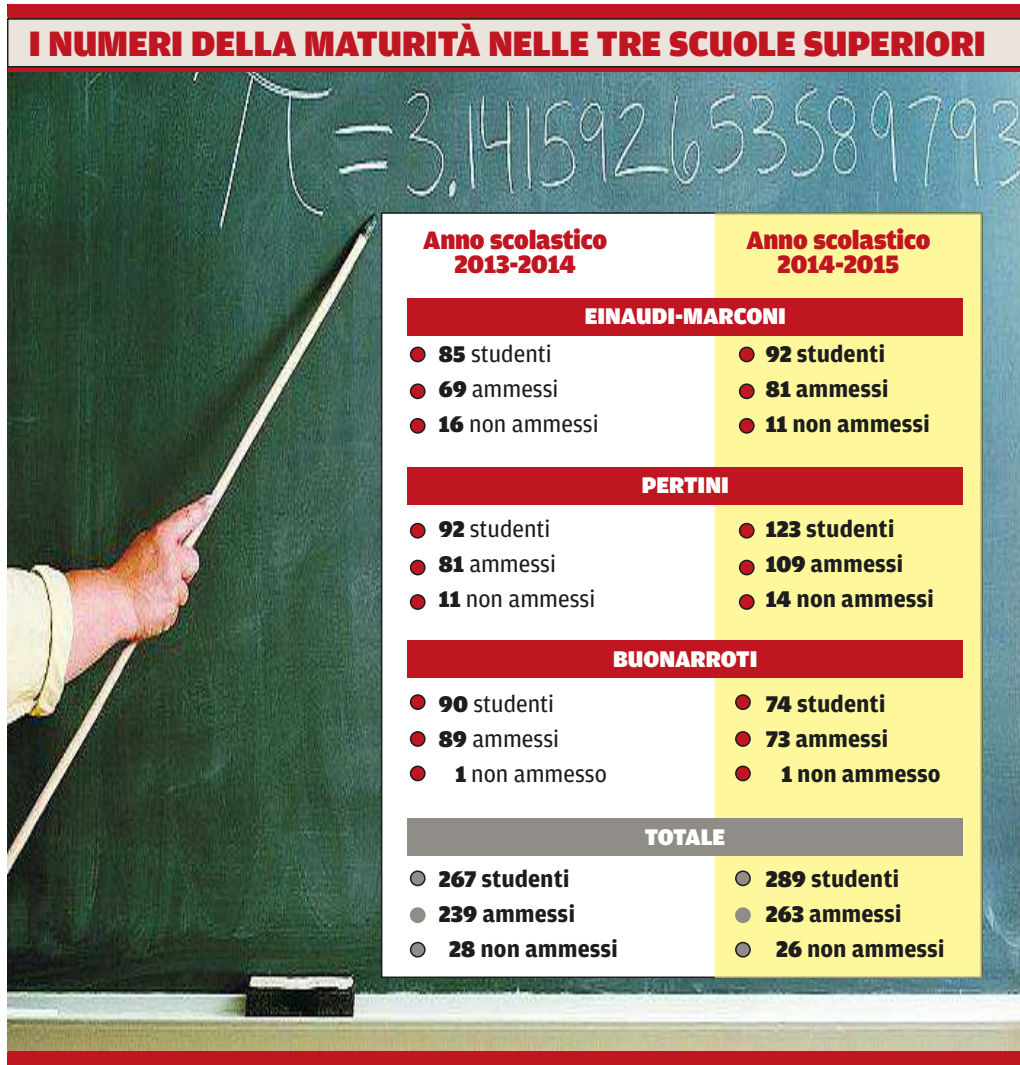
Cresce del 9%, rispetto allo scorso anno, il numero complessivo degli studenti ammessi all'esame di matura negli istituti superiori del Monfalconese, mentre i "non idonei" a sostenere la prova finale per il conseguimento del diploma sono numericamente calati da 28 a 26 unità. Questi ultimi dovranno perciò ripetere la quinta.

Il quadro generale della situazione indica che su un totale di 289 maturandi gli ammessi risultano 263, con una quota di 24 studenti in più rispetto all'anno scolastico 2013-2014. Una "goccia", nell'oceano del mezzo milione di studenti italiani che affronteranno l'esame di maturità e già scatenati sui siti dedicati, a caccia di eventuali notizie sugli esami e i commissari esterni.

L'esame di Stato prenderà il via ufficialmente mercoledì, con la prima prova di italiano, uguale per tutte le scuole su tutto il territorio nazionale. La seconda è in calendario giovedì e l'argomento sarà tarato sull'indirizzo dei vari istituti, mentre la terza, il cosiddetto "quizzone" multidisciplinare, è fissato il 22 giugno.

Questa la distribuzione dei maturandi per i vari istituti. All'Isis "Einaudi-Marconi-Brignoli" di Staranzano (nel conteggio mancano gli studenti del Brignoli di Gradisca), gli ammessi sono 81 su 92, all'Isis "Sandro Pertini" 109 su 123, mentre al liceo scientifico "Buonarroti" anche stavolta è stato sfiorato l'*ein plein* perché gli ammessi sono 73 su 74, con un solo studente costretto a ripetere la quinta.

Una percentuale, quest'ultima, considerata dall'istituto quasi "nella norma" visto che già da alcuni anni viene raggiunto questo significativo risultato. Gli attuali dirigenti



scolastici degli istituti superiori sono Isabella Minon per il liceo "Buonarroti", Anna Russo dell'Isis "Pertini" e Marco Fragiaco dell'Isis "Brignoli-Einaudi-Marconi".

Con questi dati sorge spontanea una considerazione. C'è innanzitutto un boom di ammessi nelle quinte per gli istituti tecnici, dove risultano più allievi in classe. Un vistoso calo, invece, negli studenti liceali.

A conti fatti, risulta che sempre rispetto allo scorso anno, il "Pertini" ha guadagnato un aumento del 34% di

maturandi, "Einaudi-Marconi" dell'8%, mentre il Liceo "Buonarroti" ha avuto una battuta di arresto con un crollo addirittura del 18%.

Il calo si era già evidenziato nelle iscrizioni precedenti e una delle cause, secondo qualche docente, potrebbe essere legata anche alla crisi economica che avrebbe indirizzato una parte della popolazione studentesca verso gli istituti tecnici: i ragazzi, conseguendo un diploma con relativa specializzazione, in teoria hanno più possibilità di trovare un posto di lavoro nel-

le aziende del territorio.

Chi finisce i cinque anni del liceo, invece, per avere un "titolo" è quasi obbligato a continuare con l'Università.

Accanto ai risultati, nelle scuole sono esposti per ogni classe gli elenchi dei "crediti". Si tratta di valutazioni guadagnate dagli studenti che daranno man forte al voto finale. I crediti indicano il "profitto" che ognuno è riuscito ad accumulare con lo studio durante l'anno scolastico, ma anche relativo al terzo e al quarto anno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della festa di fine anno al liceo Buonarroti (Foto Bonaventura)

LICEO BUONARROTI

Fine anno nel segno dei virtuosi Arriva la consegna dei premi

L'anno scolastico per il liceo Buonarroti di Monfalcone, in via Matteotti, quest'anno si è chiuso all'insegna della valorizzazione degli oltre settant'anni di storia dell'istituto e, come sempre, delle sue "eccellenze".

Vale a dire studenti come Davide Miniussi, Alessandra Pilati e Leonardo Serafini, che si sono aggiudicati i riconoscimenti messi in palio dall'associazione "Per il teatro di Monfalcone con il concorso "I giovani per il teatro".

Il primo premio del concorso "Immagini e parole", dedicato dalla famiglia e dalla scuola alla memoria della professoressa Susanna Germano, insegnante del liceo scomparsa a soli 29 anni per una malattia, è andato invece a Lara Manzoni della terza BIs, il secondo a Erica Zamparo della prima Als e il terzo a Erica Bussi, della stessa classe. Menzioni sono state assegnate anche a Lucia Turazza e Bianca Cataldi sempre della prima Als e a Francesco Vi-

sintini della quinta BIs.

Nel presentare il libro e il filmato dedicati alla storia del istituto scolastico, frutto di un progetto che ha visto intervistare ex studenti e raccogliere molto materiale fotografico (ce ne sarebbe per altri seguiti), la dirigente scolastica Isabella Minon ha sottolineato come la scuola sia sempre stata e rimanga legata strettamente al territorio in cui è inserita e di cui rappresenta una risorsa importante.

A portare i propri saluti sono state poi il sindaco Silvia Altran e l'assessore provinciale all'Istruzione Ilaria Cecot. Il presidente dell'associazione Il Buonarroti ha ricordato dal canto suo il supporto di Bcc di Staranzano e Villesse, Regione e Fondazione che ha reso possibile la realizzazione del progetto "Fare storia".

Con il proprio contributo la Fondazione Carigo ha consentito inoltre di acquistare attrezzature necessarie all'attività del liceo sportivo.

Il "caso Monfalcone" nella tesi di Konate jr

Khadija, figlia dell'ex assessore ai Lavori pubblici, ha conseguito la triennale in Architettura



L'ex assessore Konate

Parte anche dal "caso Monfalcone" la tesi di laurea triennale in Architettura di Khadija Konate sulla partecipazione. Cioè un sistema che permetta ad amministratori e progettisti di "prendere decisioni coerenti ed efficaci per la realtà del territorio in cui si opera", come spiega Khadija Konate, diplomata al liceo di Monfalcone, componente attiva dell'associazione Parlamento europeo degli studenti, nata in Italia da genitori senegalesi (il padre Bou è stato assessore ai Lavori pubblici della città sotto l'ex giunta Pizzolitto).

«Credo sia importante che al centro di qualsiasi ragionamento partecipativo - aggiunge - vi sia lo spazio pubblico, visto come bene comune da conservare e progettare».

L'ultima parte della tesi, che ha avuto come relatrice la professoressa Alessandra Marin e correlatore il professor Sebastiano Roveroni, è dedicata alla "sua città", Monfalcone, dove ha voluto attivare un breve percorso di partecipazione.

«Uno dei motivi che mi ha spinto ad attivare un confronto con chi abita questa città - spiega - è il considerare fonda-

mentale la partecipazione attiva dei cittadini. Io stesso, insieme all'associazione Parlamento europeo degli studenti di cui faccio parte, ho sempre cercato di agire per il miglioramento della mia città e di aiutare gli altri a presentare le proprie idee e avanzare le proprie proposte».

Khadija Konate ha avuto modo di raccogliere le opinioni dei cittadini in occasione di "OsservAZIONI-Laboratori di narrazione urbana", iniziativa promossa dall'associazione Etra, dell'incontro con l'assessore alla vivibilità Fabio Gon e

della mostra "Una nuova abitabilità per Monfalcone e il suo territorio", allestimento dei lavori del workshop del Laboratorio di progettazione urbanistica del corso di studio in Scienze dell'architettura dell'Università di Trieste.

Dalle considerazioni raccolte sono nate le categorie, come spiega ancora la studentessa. Secondo le persone sentite, Monfalcone è natura, è mobilità sostenibile, è la piazza, ma è anche una città tanto irrinunciabile quanto grigia, multiculturale, rumorosa, degradata ed evoluta assieme. Le catego-

rie sono state raffigurate attraverso una mappa-plastico, un poster, delle cartoline, una "locandina di parole" e un fotomontaggio con protagonista il comune di Monfalcone.

«Ideare e realizzare questo percorso è stata un'esperienza molto interessante - sottolinea Khadija Konate - che mi ha portato a interfacciarmi con molte persone e associazioni attive nella realtà monfalconese».

È emerso inoltre per Khadija Konate come in un processo di partecipazione e in un qualsiasi progetto di pianificazione urbana sia necessario avvalersi di professionisti esterni non condizionati da alcuna opinione. Inoltre, una varietà di risposte è stata fornita soprattutto dai ragazzi sotto i 18 anni. (la.bl.)